

Sabato 10 Ottobre 2026 · Aurora

Riunione del Cerchio Aurora - Mutamenti Cosmici, Karma e la Cura delle Anime

Trascrizione con fini di insegnamento

L'incontro raccontato

Introduzione

L'apertura di un nuovo ciclo di incontri rappresenta un momento sacro e vibrante, simile a una tela bianca pronta per essere dipinta da rinnovate conoscenze e speranze. In un'atmosfera permeata da un forte senso di aspettativa, il gruppo si riunisce per mettersi a disposizione del mondo spirituale, accogliendo fin dai primi istanti la presenza tangibile delle guide. La riunione si sviluppa come un delicato ma profondo viaggio di guarigione, sia per gli incarnati che per le anime disincarnate. Attraverso gli interventi magistrali delle entità, il cerchio si trova a esplorare l'intensa accelerazione cosmica in atto, la profonda e spesso fraintesa natura del Karma, il rigore necessario nell'uso della parola creatrice e l'enorme valore del servizio rivolto alle entità smarrite tra le pieghe del piano astrale. È una seduta che unisce l'alto insegnamento filosofico e l'operatività compassionevole, stringendo a doppio filo l'evoluzione dell'anima umana e l'armonizzazione con le forze dell'universo.

Il Respiro della Terra e il Periodo di Trasformazione

La guida Ilan traccia un quadro vivido delle intense energie che stanno attraversando attualmente il piano cosmico e fisico. L'umanità si trova immersa in un turbine di accelerazione in cui tutto sembra sballottato in un vortice apparentemente privo di senso. Tuttavia, questo moto non riguarda unicamente gli esseri umani: la stessa Madre Terra sta manifestando la propria irrequietezza e la propria forza, essendo anch'essa un corpo vivo, in divenire e in piena evoluzione. Pur trovandosi su un piano di iniziazione infinitamente superiore rispetto a quello umano, il pianeta percepisce e risuona con queste stesse frequenze che permeano l'intero universo. L'invito è a comprendere che questa situazione di generale disorientamento è solo una fase transitoria, un movimento necessario verso una nuova consapevolezza. Ilan rassicura inoltre i membri del gruppo sulle loro capacità e sulle loro condizioni, spiegando che l'apparente stanchezza del corpo fisico non preclude la limpidezza del canale energetico e invitando tutti a lasciar andare la paura di non essere all'altezza.

La Luminosa Verità sul Karma

Uno degli insegnamenti più incisivi dell'incontro mira a smantellare un radicato e limitante preconetto: l'idea che il Karma sia una forma di punizione universale. Ilan interviene

per spogliare questa parola della sua ombra vendicativa o espiativa. Il Karma non è una retribuzione cieca per gli errori commessi, bensì la semplice e oggettiva constatazione di una lezione non ancora compresa. Quando un'anima fallisce nel far proprio un insegnamento, l'universo le offre nuovamente l'opportunità di affrontarlo, riproponendo la medesima dinamica in forme differenti nella vita attuale o in quelle future. Questa visione restituisce un respiro di infinitezza all'esistenza: la vita terrena in corso non è che una breve finestra temporale all'interno di un viaggio senza tempo. Avendo l'infinito a disposizione, ogni anima giungerà, di incarnazione in incarnazione, a dipanare tutti i propri nodi e a riunirsi consapevolmente alla scintilla assoluta da cui proviene.

La Disciplina della Presenza e il Potere della Parola

L'intervento di Abraham suona come un forte monito al rigore interiore e alla padronanza di sé. Egli esorta a comprendere la sconfinata forza racchiusa nel verbo: la parola non è un semplice suono, ma un atto creatore capace di plasmare la realtà stessa. Lasciarsi trascinare dalle contingenze effimere della vita quotidiana o parlare con superficialità depotenzia l'energia del gruppo e rallenta il cammino di crescita. Il maestro ribadisce la necessità assoluta di vivere calati nell'attimo presente, suggerendo una disciplina rigorosa: prima di aprire bocca per parlare, bisogna prendere un momento per respirare, porsi le necessarie domande interiori ed esaminare l'effettiva utilità di ciò che si sta per dire. Solo la consapevolezza istantanea permette di maneggiare in modo corretto vibrazioni così alte.

Il Puro Servizio e la Salvezza nel Piano Astrale

La lezione teorica sull'importanza della presenza diviene un immediato atto pratico grazie all'intervento di Ario, che ridesta il gruppo dalla tentazione di inseguire unicamente gli altisonanti misteri dell'oltre. La vera e originaria missione del cerchio è infatti il soccorso delle entità intrappolate nel piano astrale a causa del proprio disorientamento. Come a suggellare questo patto, si manifesta Paolo, l'anima di un bambino confuso che, ancora identificato con i bisogni materiali, è intento a cercare disperatamente il suo cagnolino. I partecipanti si prodigano in un miracolo di compassione: interagiscono con lui calandosi con dolcezza nella sua percezione infantile e riescono a distogliere la sua attenzione dall'illusorio mondo fisico. Lo guidano sapientemente verso una luce vicina e calda, affidandolo alle cure rassicuranti del nonno. Questo episodio illumina in modo inequivocabile il grande valore del lavoro di intercessione compiuto dagli incarnati per sbloccare le sofferenze dell'aldilà.

Armonizzarsi con il Mutamento delle Stagioni

La seduta si chiude con l'energia protettiva della guida Carlo, che interviene ponendo l'accento sulla salute del corpo fisico. Riprendendo la sapienza millenaria legata alla circolazione energetica, Carlo spiega il delicato passaggio attuale da un periodo di eccesso e di faticosa espansione (Yang) a uno di raccoglimento e introspezione (Yin). Questo imponente scarto energetico esige una riarmonizzazione da parte del corpo fisico, il quale potrebbe altrimenti subire un brusco irrigidimento. L'entità invita ad affrontare l'autunno

non come una fase passiva, ma come un momento prezioso per accumulare forze e trovare un equilibrio mentale centrale, che non sia né troppo dispersivo né troppo chiuso in sé stesso. Supportare l'organismo con l'integrazione, brevi atti meditativi e il giusto riposo è fondamentale per superare indenni i mesi freddi e garantire una corrispondenza sana tra l'elevazione dello spirito e il radicamento nella materia.

Frammenti di Riflessione

Un vortice dove non c'è inizio e non c'è fine: Una vivida descrizione della sensazione di smarrimento umano di fronte a flussi energetici in accelerazione, il cui scopo non è destabilizzare, ma disgregare vecchi modelli per accogliere il nuovo.

Le mie vibrazioni sono alte e la impegnano ancora abbastanza: Un'affermazione che sottolinea l'enorme carico fisico e neurologico richiesto ai canali umani (medium) per ospitare, senza perdere l'equilibrio, entità dotate di frequenze estremamente elevate.

All'interno dello Yang c'è sempre l'oscurità dello Yin: Un profondo richiamo all'incessante e meraviglioso gioco degli opposti che permea l'universo: in natura non esiste uno stato puro del germe del suo contrario. L'equilibrio sta nell'accettare e onorare entrambe le forze.

Epilogo

Il primo incontro del nuovo ciclo si innalza come un faro di straordinaria saggezza e profonda solidarietà. Da un lato scardina le antiche credenze paralizzanti, sostituendo la paura della retribuzione karmica con l'abbraccio paziente di un universo che insegna senza punire. Dall'altro lato, cala questa elevatissima filosofia nell'azione più terrena e salvifica: fermarsi nel qui e ora, moderare l'uso della parola creatrice e tendere fattivamente la mano a chi è bloccato nei limbi dell'astrale. Una seduta che insegna in modo inequivocabile come la vetta dell'evoluzione spirituale coincida, in ultima analisi, con il semplice e totale atto d'amore verso il prossimo.

Glossario

Piano Astrale: Dimensione invisibile al confine con il piano terreno, in cui talvolta sostano incastrate le entità dopo il trapasso, trattenute dalle loro stesse paure, credenze o attaccamenti alla materia.

Karma: Principio cosmico ridefinito, non basato sulla colpa o sul castigo, ma sull'infinita occasione offerta all'anima di comprendere, vita dopo vita, le lezioni esperienziali che ancora non è riuscita ad assimilare.

Yang e Yin: Nella visione della medicina olistica riportata, si riferiscono ai cicli energetici vitali. Lo Yang rappresenta la luce, l'espansione massima e il dispendio di energie; lo Yin rappresenta la chiusura fisiologica, il raccoglimento, il raffreddamento e la rigenerazione silenziosa delle forze in vista dei mesi freddi.